Anno II. - N.º 598. Trieste, Mercoledì 29 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.º 598.

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali a più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Disordini. GROSS-KANISZA 27. Da Czurge, Berzencze e Gyekenyes si annunciano tumulti contro gli ebrei. A Czurgo furono saccheggiati diversi negozi. A Gyekenyes fu svaligiato il magazzino dei fratelli Unger. Nell'abitazione degli Unger furono infranti mobili e incendiati. Biancheria, denaro e preziosi furono rubati. Anche qui feri vi furono dimostrazioni antisemite. Centinaia di finestre andarono in frantumi. Da tre giorni arrivano con tutti i treni numerosi fuggitivi che narrano orribili particolari sui disordini avvenuti.

ZALA-EGERSZEG 27. A Saarhida villaggio qui vicino fu assassinato e svaligiato questa notte il maestro israelita Toerk. A Zalalövö furono demolite molte case. In questo ospitale vi sono tre gravemente feriti quasi moribondi, otto feriti vengono curati in case private, fra i quali certo Rosenberg vecchio settantenne, che riportò una grave ferita d'ascia. Due saccheggiatori furono infilzati sulla baionetta.

PEST 28. Si assicura che la plebe fu aizzata contro gli ebrei da agitatori forestieri che aspettavano il momento del tumulto per fare una buona preda, e poi partivano per il prossimo villaggio. — Furono mandati da tutti i siti rinforzi militari. Le autorità tutte hanno ricevuto le più severe istruzioni.

Idrofobia. VIENNA 28. A Gross Heinrichschlag (distretto Spetz sul Danubio) un cane idrofobo morsicò molto bestiame, parecchi cani e alcuni uomini. Un individuo di 40 anni è morto in seguito ad una morsicatura. Altri stanno sotto osservazione. Furono uccisi immediatamente tutti i cani del luogo e parte del bestiame morsicato.

Vulcani. LONDRA 27. Si ha da Batavia che l'ultima notte sull'isola vulcanica di Krakatoa ebbero luogo spaventevoli eruzioni che si udivano molto lontano, con abbondante pioggia di cenere, con sterminate colonne di fuoco e getto di pietre. I dintorni sono tutti involti nell'oscurità. Anche a Batavia regnava profonda oscurità; iersera tutte le fiamme a gas si spensero improvvisamente; il movimento sulla costa occidentale è sospeso. Si teme per la località di Anjer.

L'uccisione del brigante Ricca. ROMA 28. L'uccisione del brigante Ricca costò la vita all'applicato di publica sicurezza Consulo. Fu ferito pure un ispettore e un carabiniere. Il conflitto fra i briganti e gli agenti della forza publica durò un'ora e mezzo. Alla fine il Ricca colpito da una palla cadde morto. Altri due briganti feriti fuggirono colla banda.

I massacri d'Alessandria. ALESSANDRIA 27. Ieri comparvero davanti alla Corte marziale alcuni altri accusati di aver istigato i massacri del giugno 1882.

Una bomba. ALESSANDRIA D'EGITTO 27. Sono stati fatti alcuni arresti in seguito al getto di una bomba in una casa da giuoco. Diverse case rimasero danneggiate.

Un principe in tribunale. ROMA 28. Oggi il principe Massimo, cognato del conte di Chambord, comparirà al Tribunale correzionale, imputato di contravvenzione all'editto del cardinale Pacca per la vendita della sua biblioteca.

Dinamite. GENOVA, 27. Ieri a mezzodì l'impresa dei lavori del porto diede fuoco ad una grande mina preparata nella cava di via Venezia con 5000 chilogrammi di dinamite Nobel. Lo scoppio produsse circa centomila metri di pietrame. L'esperimento ebbe esito felicissimo.

Ferrovia del Pacifico. LONDRA 28. Una comitiva di notabilità americane ed europee, hanno fatto un'escursione di piacere sulla nuova ferrovia del Pacifico, che sarà inaugurata quanto prima con grande solennità, in presenza di molti delegati venuti espressamente dall'Europa.

Università russe. BERLINO 27. Il governo russo ha ordinato che tutti gli studenti dell'Università di Varsavia debbano vestire l'uniforme e coloro che godono degli stipendi verranno posti sotto la sorveglianza di un ispettore. Più tardi si pensa di erigere apposite case per gli studenti, talchè l'Università di Varsavia come tutte le altre russe, somiglieranno a scuole di cadetti.

Pel monumento a Cossa. ROMA 28. Il 30 corrente, secondo anniversario della morte di Pietro Cossa, si prepara una rappresentazione al teatro Costanzi con intervento della compagnia Schiavoni e della compagnia Ciotti. Alla recita prenderanno parte anche dilettanti filodrammatici. Il ricavo andrà a beneficio del fondo pel monumento che si vuole elevare al Cossa.

Lavori fischiati. ROMA 28. Il nuovo dramma del Micheletti *La Mano Nera*, rappresentato al Costanzi, e la *Sidonia e Maria* tratto dal romanzo di Montepin, rappresentato al Quirino, furono fischiati.

La festa d'Ischia a Parigi.

PARIGI 23. Come vi ho telegrafato, la festa a beneficio dei superstiti d'Ischia è stata rallegrata da un cielo magnifico e da un sole veramente italiano.

Erano le dieci e mezzo quando vennero aperti i cancelli che danno accesso al giardino delle Tuileries ove ha luogo la festa. Sul principio, il concorso è scarso, ma dopo mezzogiorno la folla avviasi alle Tuileries in colonne serrate in guisa che, giunta ai cancelli, è costretta a fermarsi e a far coda.

Entriamo. Nel centro del giardino, in faccia alle rovine delle Tuileries, inalzasi una gigantesca impalcatura di tavole, che servirà per le rappresentazioni del corpo di ballo dell'Eden-Théâtre sotto la direzione del Manzotti. Il teatro dell'Orangerie è pur preparato per le rappresentazioni.

Preso in un colpo d'occhio generale, il giardino presenta l'aspetto di una fiera di villaggio, piuttosto volgare. Mi sarei aspettato qualcosa di più elegante, di più distinto.

Tuttavia lo spettacolo è reso piacevole dalla grande allegria che regna fra la folla, la quale si diverte infinitamente ai trattenimenti dei prestigiatori, agli esercizi nei casotti delle belve, ai consulti delle sonnambule, alla vista dei fenomeni, delle donne grasse, alle giostre e agli spettacoli offerti dai saltimbanchi. Si era detto che dovessero mostrarsi le più famose attrici, i più famosi attori dei vari teatri di Parigi, quali la Richard, la Van Zandt, Emma Nevada, la Reichemberg, la Judic, la Thèo, Margherita Ugalde, e poi il Maurel, il Talazac e Christian. Ma, che ci siano ognun lo dice: dove sian nessuno il sa.

Al tocco, giunse la rappresentanza dell'ambasciata italiana, condotta dal consigliere Ressmann, essendo assente il conte Menabrea. La rappresentanza fu ricevuta dal Comitato, con alla testa il signor Barthèlemy della *Rèpublique*, che ha sostituito il dimissionario Meyer del *Gaulois*. Il signor Ressmann gli ha rivolto cortesi parole di ringraziamento in nome suo e in nome dell'Italia.

La parte dello spettacolo che indiscutibilmente si è salvata dalla volgarità, è stata la pantomima coreografica, rappresentata dal personale dell'Eden-Thèâtre. Ne vennero date sei rappresentazioni, tre delle quali sotto la sferza di un sole scottante.

Le brave Milanesi ballarono con una foga e una passione meravigliosa, sudando dodici camicie; si mostravano allegre e contente come non lo sarebbero state se fossero state pagate. Il maestro Pantaleoni diresse per sei volte la musica della pantomima con energia che non venne mai meno.

Verso le sei, tutti si riversarono nelle trattorie adiacenti per pranzare. Questa fu realmente la miglior parte del divertimento. Al ritorno, gran confusione e disordine all'ingresso. Si danno e si ricambiano spintoni. La gente entra a centinaia alla volta; molti senza pagare. Gli agenti incaricati del mantenimento dell'ordine stanno con le mani in mano o resistono mollemente.

L'illuminazione è riuscita passabile.

La festa comincia a stancare i più disposti a trovar tutto bello. Troppa gente; ciò sarebbe poco male se tutti pagassero.

Alle undici ha luogo l'ultima rappresentazione della pantomima, la quale suscita una vera frenesia: le ballerine sono applaudite con furore.

Quindi la folla si dirada, e tutti corrono a un riposo di cui sentono proprio bisogno dopo una giornata simile.

PARIGI 27. Il *Gaulois* spera che si ricaveranno dalla festa 500,000 franchi. Entrarono nel recinto della festa 78,000 persone di giorno e 120,000 di sera. Del giornale *Paris-Ischia* è stata esitata tutta la prima edizione, vale a dire 50,000 copie. Domenica la festa si ripeterà a benefizio dei danneggiati dalle inondazioni nell'Alsazia-Lorena.

CRONACA LOCALE

Pei dannegiati dalla catastrofe d'Ischia. Decimaottava lista delle oblazioni al Comitato di Soccorso.

Massimiliano Naschitz L. 30; Conte G. de Prandi a mezzo del *Cittadino* L. 50; Angelo Segrè L. 30; G. A. L. 10; Cav. Enrico de Preschern L. 50; Carlo, Amalia, Renato L. 20; Maria Ved. Morosini L. 50. Assieme L. 240. Liste precedenti L. 28189.50 f. 1162.15. Totale L. 28429.50 f. 1102.15.

Pei naviganti. A cominciare dal 31 Agosto avranno luogo nel porto di Pola gli esercizi al tiro dell'i. r. artiglieria di fortezza e precisamente dallo scoglio S. Pietro verso l'imboccatura del porto.

Gli esercizi verranno probabilmente continuati tutto il mese di settembre, escluse le feste, e si faranno giornalmente dalle 6 ant. alle 12 mer.

I naviganti sono perciò avvertiti di tenersi, il più possibile, verso la costa settentrionale della imboccatura del porto.

Il vino nuovo. Con riguardo alle dannose conseguenze che possono derivare dall'uso del vino il quale non abbia subito l'intero processo della sua naturale fermentazione, il Magistrato civico avvisa sin d'ora il publico in generale ed i produttori in particolare che il mosto ed il vino nuovo di qualsiasi provenienza non potrà essere ammesso alla vendita in dettaglio, senza preventiva visita e dichiarazione commissionale della sua ammissibilità al consumo.

Incomberà pertanto a chiunque volesse smerciare mosto o vino nuovo di far noto tale suo proponimento all'Amministrazione dei civici dazi, a cura della quale saranno prelevati i rispettivi campioni per la visita da parte del civico Fisicato, ed attendere l'esito della visita prima di cominciarne la vendita.

Eventuali contravvenzioni contro il premesso divieto verranno punite con multa sino a f. 50 e colla confisca del liquido sia in confronto dei possidenti che si permettessero lo smercio vietato, sia in confronto degli esercenti, ai quali ultimi, in caso di recidiva sarà chiuso l'esercizio.

Ci sono eredi? Il 10 maggio a. c. si è suicidato il guantaio Enrico Kaiser senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

Essendo ignoto alla Pretura urbana se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni del defunto, si citano tutti coloro che intendessero far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa, ad insinuarsi alla Pretura.

Ospiti francesi. Per assistere ai funerali del conte di Chambord, che avranno luogo a Gorizia il 3 Settembre p. v. prenderanno alloggio qui, in uno dei principali alberghi, alcuni personaggi francesi.

Per il Tergesteo. L'idea espressa da un nostro corrispondente che venisse fissato un canone medio per le due sale di lettura al Tergesteo, ha trovato adesione anche presso altri giornali, nei quali vediamo appoggiata anche l'altra idea, già da noi espressa fino dall'anno decorso, di far pagare il canone a rate semestrali o meglio, trimestrali. Ricevemmo qualche altra lettera in proposito, alla quale è inutile dar passo, in quanto che, o il numero dei soci che si atterrebbero a questa innovazione è esiguo, ed è vano il vociare; od è tale da poter far convocare un assemblea e basta una domanda firmata da un dato numero di soci per far mettere la proposta sul tappeto.

Vedano dunque di concertarsi, di formare il numero e di agire, poichè soltanto *cosa fatta capo ha.*

La festa a Monfalcone. Publichiamo il programma della festa che la Società monfalconese di mutuo soccorso ha indetto per la prossima Domenica, in occasione che inaugurerà la sua bandiera.

Alle 6 ant. sveglia, suonata dalla banda cittadina; alle 8 riunione dei soci nei pressi della cancelleria sociale; alle 9, ricevimento delle Deputazioni delle società consorelle; alle 11, solenne inaugurazione del vessillo sociale e discorsi d'occasione.

Alle 3 pom. concerto musicale sostenuto dalla banda cittadina; alle 4 grande festa da ballo popolare; alle 6, estrazione della Lotteria di beneficenza, il cui ricco piano fu già pubblicato.

Alla sera e durante la notte, illuminazione della città, fuochi bengalici, illuminazione fantastica della Rocca, luce elettrica in piazza e sul vasto anfiteatro appositamente costruito, circondato da tribune, sfarzosamente addobbato, nel quale avrà luogo l'inaugurazione del vessillo; indi le danze.

Il Comitato ritiene non essere una vana speranza quella di ripromettersi un numerosissimo concorso; essere anzi una certezza, conseguenza diretta dei sentimenti di fraterno affetto che spinge i fratelli a condividere gioie e dolori coi fratelli.

E là, ove inalberasi la democratica bandiera dell'operaio, là, i fratelli, e chi applaudisce al nobile loro intendimento, non mancheranno d'accorrere.

A quanto ne possiamo preconizzare, la festa riuscirà indubbiamente, nel duplice scopo del soccorso e del divertimento.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

---

(128) **IL CASTELLO DI DUINO.**

Ecco dunque donde muove il colpo, ecco un principio di più lunga vendetta, ecco il primo dei guai che minacciano me e quest'innocente creatura!

E rimbalzato dalla meraviglia al timore e da questo allo sdegno, percuotendosi la fronte:

— Non l'aveva pensato! — esclamò — ora siamo perduti.

Berta tutta occhi e tutta orecchi non lasciava cader gesto ne sillaba di lui.

— Perduti! ? — ripeterono Tomaso e Livia ad una voce!

— No, non lo siamo ancora — vi aggiunse Ellacher che trovavasi con le sue idee in ben altro campo. — Venite qua; ascoltate quello che ho pensato si debba fare, e state cheti, chè ci sono di mezzo io.

Livia e Lionello gli si strinsero attorno e si rifugiarono in un angolo del salotto, lontani alquanto dalla nutrice che li divorava con gli occhi ma non osava muoversi.

Ivi scambiò Ellacher con essi alcune parole sottovoce, gestendo, spandendosi con la persona siccome uomo invaso da perpetua frenesia.

Lionello, che, per quanto facesse forza di mostrarsi attento, si sentiva suo malgrado preoccupato d'altri pensieri, assentiva di tanto in tanto col capo, senza comprender nulla di ciò che dicevagli il vicario; Livia ascoltava invece senza approvare nè opporre, timida, rassegnata, priva d'ogni gioia e speranza. Era spaventata: amava, e temeva di perdere l'oggetto del suo amore!

Come il vicario ebbe conchiuso, prese per mano Lionello e gli disse:

— Andiamo dunque, andiamo subito, e tu, figlia mia, sta di buon animo. C'è per aria alcunchè di energico che ti farà meravigliare, ma stordirà qualchedun altro.

Tomaso e Lionello s'avviarono; Livia ritornò al suo lavoro; Berta, cui non pareva vero d'aver risparmiato chissà quale lezione, infilò quatta quatta la porta ed uscì senza sfogarsi con la fanciulla, come avrebbe fatto in qualche altro momento meno serio di quello.

Tomaso e Lionello non ritornarono che a sera avanzata in compagnia di Andrea Burlo e seguiti dal Freccia, il quale però rimase con l'Argenti ch'ebbe dal vicario l'incarico di tenerlo d'occhio e di non lasciarlo uscir dal castello sotto verun pretesto.

Il cagnotto di Niclaz Luogar, credette finalmente di aver trovato un compratore, ed era deciso di volgere definitivamente le spalle al suo padrone, poichè l'altalena giuocata negli ultimi giorni, lungi dal giovargli in qualche modo, lo aveva messo piuttosto in situazioni difficilissime e pericolose.

Non aveva potuto abboccarsi con Lionello, perchè questi era stato sempre con l'Ellacher e con lo zio; ma sperava di poter parlargli in castello, per definire in un modo o nell'altro la pendenza della lettera.

Quando la famiglia si fu riunita nel solito salotto, i nostri personaggi avevano un aspetto meno eccitato di prima, poiché avevano deciso di farla in barba a chi pretendeva mettere le corna nell'affare del matrimonio e della missione di Lionello a Vienna.

L'indomani adunque si sarebbe stesa la scritta e poi nella cappella del castello i due fidanzati si sarebbero uniti in legittimo matrimonio.

La cosa venne presa quasi per puntiglio; ed è facile immaginarsi se per Lionello e per l'Ellacher in particolare quel puntiglio non fosse una buona e vera sodisfazione.

Così fu stabilito, così fu fatto... benchè in parte; però tutto in silenzio che nemmeno il sole se ne avvedesse.

(*Continua.*)

Partenza. E' partito ieri mattina per Zara l'ill. Dr. Defacis, promosso a presidente di quel tribunale di Appello, ad occupare la nuova sua carica.

Al Lazzaretto. Sta scontando da Domenica i dieci giorni di contumacia il piroscafo lloydiano *Selene*, arrivato qui da Alessandria in 5 giorni e mezzo, con traversata incolume, avente a bordo 22 passeggieri.

Decesso. Antonietta Zorzetti è morta ieri consunta dalla tisi. Questa malattia feroce, spietata, ha lottato tenacemente con quell'anima d'artista che abbisognava di vita per realizzare quei sublimi sogni di gloria che aveva intraveduto.

Dal nome di Antonietta Zorzetti, la stampa se ne era impossessata, incensando alla bellezza e all'arte quando alcuni mesi addietro, aveva cantato in un concerto. Suonava con passione il violino ed il piano.

Avrebbe dovuto esordire sulle scene del Politeama nella stagione di quaresima ne *Belisario*, ma la stagione fu interrotta.

Era bella, era artista ed era fidanzata. Ora è morta! stasera alle 6 le faranno i funerali. Povera madre....

Oggetti trovati. furono depositati al nostro ufficio a disposizione dei legittimi proprietari: Un passaporto del regno d'Italia a nome Luigia Camolli, rinvenuto dall'*Espresso* N. 29. — Una chiave rinvenuta da un signore. — Un fermaglio a maglia d'oro con croce rossa trovato in piazza Ponterosso dal Sig. Nicolò Marini.

Pel trasporto delle ossa. In seguito a ripetuti reclami, il Magistrato si trova indotto di rendere avvertiti gli interessati che il trasporto di ossa attraverso la città non sarà tollerato se non in carri chiusi per modo da impedire qualsiasi molesta esalazione. Eventuali contravvenzioni verrebbero punite con multa sino a f. 50 commutabili in proporzionato arresto.

Il fanalone Siemens. Ci viene domandato se il fanalone — un bello spirito vi aggiunse fannullone — collocato da alquanti giorni in piazza della Borsa, sia un provino o una cosa stabile; poichè nella prima ipotesi, si spera di vederlo sparire, nella seconda, si potrebbe riacquistare lo spazio tenuto ingombro dal vecchio candelabro a quattro fanali che, imbroncito dal soppianto, non deve tollerare di vedersi faccia a faccia il rivale a fargli le fiche.

Il nostro spiritoso corrispondente deve essere un uomo spicciativo, a quanto pare; ma certi argomenti, lo saprà anche lui, certa speditezza non possono avere. Trattasi di un sistema nuovo, che potrebbe, dio nol voglia, estendersi per tutta la città illuminando meno e costando di più; per cui, ammesso che sia un provino, si avrà almeno l'intenzione che tutti i 146 mila abitanti di Trieste vi passino sotto ad illuminarsi e ad esternare la loro opinione.

Perciò, manco furia sor Egidio: pazienti, il nostro corrispondente, e se scorsi supponiamo, un paio di mesetti, il fanalone Siemens sarà ancora al suo posto, abbia per inteso che l'epidemia dei fanali a gas sistema Siemens si propagherà in tutta Trieste e.... in altri siti.

L'unico che ci guadagni in piazza della Borsa, è il Nettuno della fontana, il quale da che è là, non ha mai avuto tanta bazza di luce.

Capitombolo d'una bambina. Ieri verso le 8 di mattina, in una casa di Via Ferriera, una bambina di poco più di tre anni, per incuria di chi la custodiva, capitombolò dall'altezza del secondo piano.

La bambina ne sortì assai malconcia tanto da dubitare causa la sua costituzione che le venga preservata la vita.

Questi fatti dolorosi che si ripetono tanto sovente, dovrebbero una buona volta aprire gli occhi a queste madri da strapazzo.

Se non lo sanno, oltre alla disgrazia patita, c'è una legge che le mette in carcere.

Pugilato. Lunedì sera verso le 10 ore ci fu uno scambio di pugni in via S. Carlo tra un cameriere e un agente di commercio.

Venute le guardie separarono i due contendenti. Pare che si trattasse di gelosia, poichè tra un pugno e l'altro ambidue i lottatori esclamavano: *Non voglio che tu parli con la Ida!*

A proposito di pulizia. Parecchie pille vaschette nere rimangono per giorni e notti intiere in condizioni di rigurgito, sicchè intorno ad esse si formano i soliti laghi che infettano l'aria circostante.

Richiamiamo nuovamente l'attenzione della spettabile commissione sanitaria su certe vie secondarie, specie le laterali di Riborgo, le quali sono tenute nè più nè meno di quando anche per le altre si faceva niente di straordinario e di reclamato dalle anormali condizioni d'oggi.

Uscendo dalle vie centrali ed entrando in città vecchia, l'olfatto il più refrattario sente una differenza enorme, pari a quella che si prova quando, venendo dalla strada, si entra nella camera da letto di un malato.

I rioni di città vecchia hanno perciò bisogno di disinfettanti più copiosi in ragione dell'angustia delle loro vie e della facilità maggiore con cui vengono lordate.

Un sacco di zucchero. Giuseppe di Giovanni Ziberna, d'anni 24 da Trieste, è bottegaio figlio di bottegaio. Ai primi dello spirante mese lo Ziberna si trovava al verde, stato non troppo comodo, e quindi niente affatto di suo gusto, tanto più che da qualche giorno s'era chiusa dietro alle sue spalle la casa paterna. Per condurre innanzi questa grama vitaccia, quando non s'ha a casa una pentola che bolla, convien avere degli spiccioli in saccoccia; e per procurarseli ci sono due specie di mezzi: gli onesti ed i disonesti. Beppino avrà forse pensato ai primi per un momento, ma è certo che finì con lo scegliere i secondi. Andò dal negoziante Matteo Gregorich e qualificandosi per incaricato dal proprio padre, chiese un sacco di zucchero del valore di circa 30 fiorini, che il Gregorich non ebbe difficoltà di dargli tosto. Beppino caricò lo zucchero sur un carretto a mano e da un suo compare — finora sconosciuto — lo fece trasportare altrove e poi rivendere per 25 fiorini.

Ma allorchè il Gregorich mandò ad incassare il conto dallo Ziberna padre, e che questi dichiarò di non pagare, perchè non aveva mandato a prender nulla, al povero Beppino cascò l'asino, poichè, denunciato per truffa, venne arrestato e processato.

Ier l'altro fu tenuto in suo confronto al Tribunale provinciale, il dibattimento, nel quale Bepino confessò schiettamente il suo errore e lo scusò dicendo che quel giorno esa alquanto ubriaco e non era conscio della gravità dell'azione che commetteva.

Fu condannato a *4 mesi* di carcere.

Durante il lavoro. Il facchino del deposito di birra di Puntigam in via S. Spiridione, Giuseppe Blachainer, d'anni 25, abitante in Piazza Barriera vecchia N. 2 V piano, mentre ieri verso le 6 pom. lavorava attorno la ghiacciaia del deposito, fu tanto disgraziato di cadere da un altezza di circa un metro e mezzo e riportava delle forti contusioni al petto, per cui gli fu duopo della cura dell'ospitale.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXXIV da Domenica 19 a tutto Sabato 25 Agosto. Popolazione calcolata per metà dell'anno in corso 146357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti maschi 41, femmine 55, totale 96. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 34:10 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0—1 28 —5 anni 13 —20 anni 7 —30 anni 8 —40 anni 8 —60 anni 16 —80 anni 11 oltre gli 80 anni 5.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 5. Febbre tifoidea 1. Tisi polmonare 17. Pleuro pneumonite e bronchite 8. Enterite 17. Apoplessia 1. Altre malattie 47.

Ogni giorno una. Fra signore sulla via:

— Vengo dal dentista.

— Che cosa ci sei stata a fare?

— Mi ha cavato due denti.

— Come!... due?

— Prima il sano, poi il guasto: da principio s'era stagliato.

— Oh, è un orrore!

— No è stato discretissimo: se n'è fatto pagare uno solo.

SPETTACOLI.

Politeama Rossetti: ore 8. Comp. equestre Amato

Borsa del 28 Agosto. Tendenza debole alla mattina in seguito ai soliti disordini in Ungheria — poi migliore, rimanendo però le oscillazioni di nessuna importanza — Credit 294 30 dopo 293.60 Rendite invariate, valuta piuttosto debole. Napoleoni più offerti Qui Italiana ferma 89½ a 89⁵⁄₈ fine, 89⁵⁄₈ a 89⁵⁄₈ Settembre — Apertura di Parigi 108.37, chiusa 108.35 90 45 Da Berlino in chiusa 504¹, dopo 505 e 506.

Listino Napoleoni 9.49 a 9 51. Zecchini 5.62 a 5.64. Londra 119.65 a 120 05. Francia 47.15 a 47.40. Italia 47.25 a 47.50. Banconote italiane 47.30 a 47.45. Banconote germ. 58.35 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.45 a 78.65. Rendita ungherese 4% 88.25 a 88.30 Credit 294. Rendita italiana 89½ a 89[illegible].

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le sottoscritte annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto improvvisamente del loro amato marito, padre e fratello

LUIGI RINALDI

a Damanhur (Alessandria d'Egitto).

Le dolenti Famiglie
Rinaldi
Pessitz
Fantini
Gasparon

TRIESTE, 27 Agosto 1883.

Smarrito ieri un cane di barca bianco che risponde al nome di „Lampo" Portarlo verso ricompensa, alla caserma di Marina Campo Marzio. (557)

D'affittare una stanza con entrata sulle scale, in Piazza della Borsa dirimpetto il palazzo modello. D'insinuarsi presso il negozio manifatture di Bart. Castro Via Malcanton. (552)

D'affittare quattro stanze ammobigliate in piazza negozianti N.° 1 III piano. (542)

D'affittare un primo piano una o due stanze vuote Indirizzo al Piccolo (561)

Agenti per vendita Viglietti Lotteria si cercano Indirizzo al Piccolo. (494)

L'INEVITABILE in vendita in tutti i postini a soldi 6, contiene 4 pagine illustrate sui seguenti argomenti: **Ospiti che non pagano l'affitto - Quadretti d'attualità - 24 Agosto - Un viaggio di nozze.**

Questo numero dell'Inevitabile ha anche il testo illustrato e contiene: **Remember** con 8 puppazzotti — **Cosi Cosi — Allegrie del giorno — Studi letterari — Storia senza parole** con 5 schizzi **Telegrammi — Caffè alla glace.**

ANTONIO BOSSI

fabbricatore ed accordatore di pianoforti avverte la spett. Clientela di aver traslocato la propria abitazione in **via Lazzaretto vecchio N. 12, II piano.**

Ordinazioni si ricevono tanto nel locale di fabbrica in via **via Rossetti N. 256** come pure nella suddetta abitazione. (558)

PRIMO PREMIO un orologio remontoir d'oro con catena d'oro (valore f. 200) II. un **armenta** razza svizzera (valore f. 150) III **fornimento d'oro** per signore (valore f. 100) altri 20 premi valore f. 550. Viglietti Lotteria Montalcone **SOLDI 10** soltanto presso Alessandro Levi **VIA S. SPIRIDIONE I.**

PER

BAMBINI

VESTITINI

in tela russa, satin, percail, lanetta e in altre diverse stoffe soldi 55, 60, 65, 70, 75, 90, f. 1, 1.20, 1.30, 1.50, 1.70, 1.80, 2, 2.20, 2.50 in poi

TRAVERSETTE

nuovo modello in tela russa, tela bleu, alpaccas ed in altre stoffe a soldi 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75 in poi.

CALZETTE

e mezze calzette tutte le qualità e in tutti i colori, grandioso assortimento a soldi 10, 12, 15, 18, 20, 22, 25, 27, 30, 32, 35, 40, 45 in poi

GUANTINI

di filo di Scozia con e senza bottoni in tutti i colori a s. 15, 16, 17, 18, 20 in poi, Guantini a rete in filo e in seta, soldi 25, 27, 30, 32 in poi.

COLLETTINI

e Polsetti tanto lisci come guarniti a s. 6, 8, 10, 15, 16, 20, 23, 25, 27, 30 in poi. Cappellini e cuffiette di piquet e raso a soldi 70, 80, fiorini 1.10 in poi.

BASTONCINI

e Palle di gomma in grande assortimento a prezzi bassissimi

NEGOZIO

VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa N. 602 e 604.

GRANDE STRALCIO

nel

NEGOZIO MOBILI

VIA NUOVA

vicino la Bierhalle

vis-à-vis il deposito candele dei signori Dennersberg e Iachlich

Buonegrazie f. 1, Pagliericci elastici f. 7, Divani f. 15, come pure una forte partita **Chiffonier Armadi, Sedie** di legno curvato ed **Altri Mobili**

Forte partita eleganti **Letti di ferro** con paglierriccio elastico **f. 15.** (562)

TRATTORIA alla VITTORIA

Via Arcata N. 8.

BIRRA DI MARZO della rinomata fabbrica di Schwechat a soldi **7 soldi** il bicchiere — Bottiglie a soldi 18.

Vino d'ISTRIA a soldi 36; **bianco** a soldi 40; nero **Terrano** a soldi 44 il litro. — **Misch Masch** a soldi 8 il bicchiere. — Pranzi a soldi 20. Cucina eccellente. **I signori avventori sono dispensati dalla mancia al cameriere.** Il conduttore LUIGI UKMAR. (549)

VENDITA Ghiaccio

AL QUINTALE SOLDI 60

Via Artisti N. 7

e

Pescheria Nuova

Qualunque commissione può venir effettuata essendovi un fortissimo deposito.

RESTAURANT SCHREINER

VIA TORRENTE

Essendo arrivato nuovamente da Alessandria il Grandioso **ORGANO** Armonium supplente un intiera orchestra che l'anno scorso incontrò tanto il favore del P. T. Pubblico si darà in questo Restaurant ogni sera un

CONCERTO MUSICALE

con ingresso libero.

Ottima Birra d'Esportazione **"Schreiner di Graz,"** scelti vini, ottima cucina. *Il Condutore* (60) Luciano Mencato

Vaccinazione animale.

Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.

Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).

(46) **Dr. V. Tedeschi.**

Vedere per Credere

ANCORA PER POCHI GIORNI

In via S. Nicolò N.° 19. 1.° p.

si è trasportata la merce del **Negozio** di **A. Ragazzi in Corso N. 2.** e la si vende tanto **in blocchi come tutta insieme a prezzi** straordinariamente bassi.

Vedere per credere

una forte partita di **capelli di feltro da Signora** e da Signorina guarniti e sguarniti e **Capelli di paglia** di Firenze, e sopramessi, **Manicotti** a prezzi bassissimi.

MAI PIU'

si potrà acquistare una forte partita di **Piume di Struzzo** extra di Parigi, nonchè di **velluti e finissime stoffe di seta, rasi,** ed altro a prezzi tanto miti.

Favorevole occasione per acquistare due piccoli banchi, una vetrinetta, e due macchine per cilindrare cappelli di paglia.

Incredibile buon prezzo

VIA S. NICOLÒ N. 19. I P. (544)

Specifico disinfettante

pei cessi e qualunque altro locale, affatto innocuo alla salute. Per disinfettare un cesso basta gettarvene entro ogni giorno 2 cucchiai. Per ogni altro locale è sufficiente metterne alcuni cucchiai in un recipiente esporlo in un angolo del locale e cambiarlo una volta per settimana. Unicamente nella **Farmacia Rovis Corso N. 47** (22)

La priv. Abtheilung der UNION-BANK für Bosnien und die Herzegovina in Serajevo

(eretta nell'Agosto 1883)

si occupa di tutte le operazioni riflettenti **affari di banca, merci e crediti ipotecari** ed entrano nella sua sfera d'attività specialmente.

la **compera e vendita di tutte le specie di carte di valore** (rendite, lotti) dello Stato, viglietti di lotteria, azioni, obbligazioni di priorità ecc.) **valute e divise;**

le **sovvenzioni verso scontrini di pegno, sopra carte di valore, divise e valute;**

l'**esecuzione di pagamenti in tutte le piazze della Bosnia, Erzegovina e Monarchia austro-ungarica:**

lo **sconto di cambiali (si tratte che pagherò)** stilizzate in valuta austriaca e domiciliate in Bosnia ed Erzegovina oppure in una piazza della Monarchia austro-ungarica;

l'**accettazione di denaro contante, carte di valore e documenti in custodia, come pure carte di valore, per essere amministrate;**

l'**accettazione di versamenti in denaro ad interesse, verso conferma in appositi libretti** (affari di cassa di risparmio) **oppure verso assegni di cassa;**

la **compera e vendita di prodotti e merci;**

l'**assunzione d'immagazzinamento, dazio e spedizione** (fra cui l'**immagazzinamento di merci soggette a dazio ma non per anco daziato**) accordando e procurando pure **dei crediti daziari;**

la **sovvenzione sopra prodotti e merci** come in genere l'apertura di crediti verso garanzia **(pegno ipoteca).**

Priv. Abtheilung der UNION-BANK für Bosnien und Herzegovina

(488)